



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Tel. 0746/80429 – fax 0746/80436

comune.accumoli@pec.it

www.comune.accumoli.ri.it

Ordinanza n. 271 del 06/11/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO. PROPRIETÀ: FOGLIO 49 MAPPALE 134 - Sub. 1: AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI VILLANOVA DI ACCUMOLI - Sub. 2: AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI VILLANOVA DI ACCUMOLI IMMOBILE UBICATO IN: ACCUMOLI Frazione VILLANOVA IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 49 MAPPALE 134
---------	---

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;
- con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016 è stato dichiarato, per 180 giorni, lo stato d'emergenza in conseguenza dell'evento sismico del 24/08/2016 che ha interessato il territorio della Regione Lazio;
- il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;
- tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;
- si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre la popolazione colpita dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 ed s.m.i.;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed s.m.i. (T.U.E.L.);

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

Visti gli esiti della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle "Schede AeDES" per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113,

supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014), che risultano essere così identificate e allegate:

ID. SCHEDA: 18244
Squadra AeDES: P834
Scheda n. 004
Data del sopralluogo: 09/10/2016
Esito "E" – Edificio INAGIBILE

ID. SCHEDA: 27872
Squadra AeDES: P1037
Scheda n. 002
Data del sopralluogo: 25/10/2016
Esito "E-F" – Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

e FATTA SALVA LA LEGITTIMITA' DELL'IMMOBILE DAL PUNTO DI VISTA URBANISTICO ED EDILIZIO;

DICHIARA L'EDIFICIO AD USO PRIVATO

sito in **Accumoli Frazione VILLANOVA**, la cui proprietà risulta essere stata sopra citata, nonché identificata catastalmente da Foglio **49**, Mappale **134**.

INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)

e

INAGIBILE per rischio ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F)

P E R T A N T O O R D I N A

Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) dell'immobile sopra citato:

- 1. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 2. di non utilizzare l'immobile stesso fino al ripristino dello stato di agibilità del fabbricato in oggetto e fino alla messa in sicurezza dei fabbricati limitrofi che determinano il rischio esterno, mediante l'esecuzione di tutte le opere a tal fine necessarie;**
- 3. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;**
- 4. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;**
- 5. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;**
- 6. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.**

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di Rieti ed altresì affissa all'Albo Pretorio Comunale di Accumoli (RI).

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di Rieti entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Lazio entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del provvedimento.



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(ADES 07/2013)



IO SCHEDA: 18 2 44

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

PROVINCIA: RIETI	IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Comune: ACQUOLA	Squadra 1834 Scheda n. 104
Frazione/Località: VI	giorno, mese, anno 08/10/16
Indirizzo: VIA	IDENTIFICATIVO EDIFICIO
18 VIA	Istat Reg. 12
20 CORSO	Istat Prov. 1053
30 VICOLO	Istat Comune 1001
40 PIAZZA	N° aggregato 10141414
50 ALTRO	N° edificio 101
	Cod. di Località Istat
	Sed. di censimento Istat
	Tipologia carta
	N° carta
	Dati catastali
	Foglio 149
	Particelle 1164
	Allegato 1
	Posizione edificio
	☐ Isolato ☒ Interno ☐ D'angolo

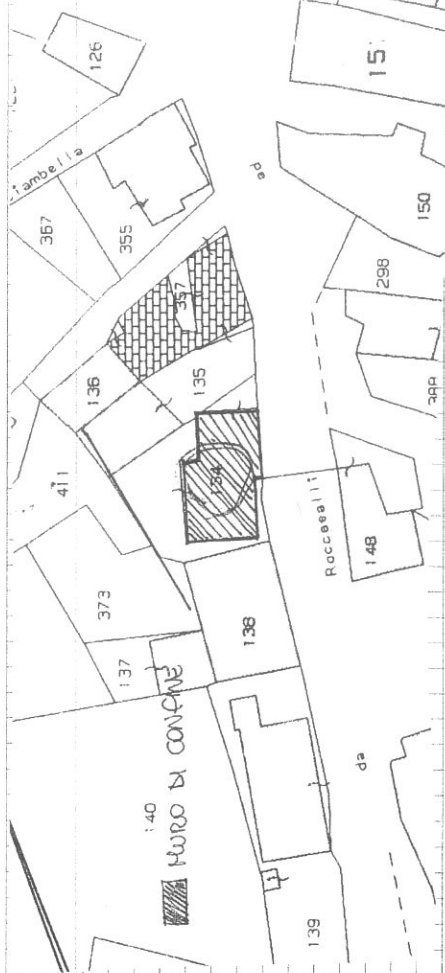
COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso ☐ Datum ☐ Nord/Lat ☐ Est/Long

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **DODENICO ANGIOLINI**

Codice Uso **1503**

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. a ristr.	Uso	N° unità d'uso
1 0 9	1 0 < 2,50	A 0 < 50	1 < 1919	A Abitativo	Occupanti
2 0 11	2 0 2,50 - 3,49	B 0 50 - 69	2 19 - 45	B Produttivo	Utilizzazione
3 0 11	3 0 3,50 - 5,00	C 0 70 - 99	3 46 - 61	C Commercio	N° unità d'uso
4 0 12	4 0 > 5,00	D 0 100 - 129	4 62 - 71	D Uffici	Utilizzazione
5 0 > 12		E 0 130 - 169	5 72 - 75	E Serv. Pubbl.	N° unità d'uso
6		F 0 170 - 229	6 76 - 81	F Deposito	Utilizzazione
7		G 0 230 - 299	7 82 - 86	G Non edifiz.	N° unità d'uso
8		H 0 300 - 399	8 87 - 91	H Turist.-ricet.	Utilizzazione
			9 92 - 96		
			10 97 - 101		
			11 102 - 108		
			12 109 - 111		
			13 > 2011		
				Proprietà	
				A Pubblica B Privata	
				100% 1%	

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sismici, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscaletta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle L... si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati stat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Prestare sempre: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). COORDINATE: Specificare se trattasi di coordinate piano (lat/long), coordinate geografiche (lat/long), (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatore di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Est (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infeliate. Gli edifici si considerano con strutture infeliate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscaletta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture infeliate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeliate) G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: muratura armata o con intonaci armati H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità completa solo altre strutture Per le strutture infeliate le ramponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

La scheda va firmata da tutti i componenti della squadra di ispezione.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA multiscala: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		1) Tetri in c.a.	
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli		2) Pareti in c.a.	
1) Non identificate		Senza catene o cordoli		3) Tetri in acciaio	
2) Volte senza catene		Senza catene o cordoli		4) Tetri/Pareti in legno	
3) Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi a volture,...)		Senza catene o cordoli		REGOLARITÀ	
4) Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travetto, travi a tavelloni,...)		Senza catene o cordoli		1) Forma piana ed elevazione	
5) Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegati a solette di c.a.,...)		Senza catene o cordoli		2) Disposizione tamponature	
		Senza catene o cordoli		COPERTURA	
		Senza catene o cordoli		1) Spingente pesante	
		Senza catene o cordoli		2) Non spingente pesante	
		Senza catene o cordoli		3) Spingente leggera	
		Senza catene o cordoli		4) Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	D1	Provvedimenti di P.I. eseguiti		
Componente strutturale-Danno preesistente	1) Strutture verticali	A	B	C	D	E	F
	2) Solai	A	B	C	D	E	F
	3) Scale	A	B	C	D	E	F
	4) Copertura	A	B	C	D	E	F
	5) Tamponature - Tramezzi	A	B	C	D	E	F
	6) Danno preesistente	A	B	C	D	E	F

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compiere Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
1) Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E
2) Caduta tegole, comignoli, canine fumarie, ...	A	B	C	D	E
3) Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	E
4) Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E
6) Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Edificio	Nessuno	Barriere protettive
1) Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D
2) Crolli di reti di distribuzione	A	B	C	D
3) Crolli da versanti incombenti	A	B	C	D

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissesti alle fondazioni	
1) O Cresta	2) Pendio forte	3) Pendio leggero	4) Pianura
		Dissesti alle fondazioni	
		Dissesti alle fondazioni	

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Geotecnico (sez. 7)
	Basso	0	0
	Basso con provvedimenti	0	0
	Alto	0	0
	Alto	0	0

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 3) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

(2) Esito C nelle note (Sez. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(3) Esito D nelle note (Sez. 3) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(5) Esito F nelle note (Sez. 3) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

8-C Sull'accuratezza della visita	1) Solo dall'esterno	4) Non eseguito per:	A) Sopraluogo rifiutato (SR)	B) Rudere (RU)	C) Denollito (DM)
	2) Parziale		D) Proprietario non trovato (NT)	E) Altro (AL)	
	3) Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
*	**
1) Massa in opera di cerchiate o tiranti	7) Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2) Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8) Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3) Riparazione copertura	9) Transennature e protezione passaggi
4) Puntellatura di scale	10) Riparazioni delle reti degli impianti
5) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11) ...
6) Rimozione di tegole, comignoli, canine fumarie, ...	12) ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
Unità immobiliari inagibili	10121	10101

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

ANNOTAZIONI

Spilla

Foto d'insieme dell'edificio

SEZ. 8D PUNTO 4

PUNTO 9

GLI SPIGOLI SUL FRONTE STRADA PRESENTANO L'ATTIVAZIONE DI UN CINQUEMISTO DI RIBALTAMENTO.

L'EDIFICIO E' SITUATO SUL FRONTE DELLA STRADA PRINCIPALE CHE COLLEGA LE FRAZIONI FRA LORO.

EDIFICIO POSTO IN ZONA ROSSA

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Autore dati

Firma

REGIO TESTINI



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(ADES 07/2013)



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multischeda: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita compiuta l'estro del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o prelatore:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piano I/M (U.T.M., metri) o geografiche lat./long. (gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Compilare interali i piani mediamente intertali per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Est (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture infeliate. Gli edifici si considerano con strutture infeliate (pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multischeda, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture infeliate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture infeliate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture infeliate) in parallelo agli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** completa solo alle **Altre strutture**

Per le strutture infeliate le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad elementi strutturali...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e il livello di estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento esamati: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad elementi non strutturali...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multischeda.

Sezione 6 - Pericolo esterno ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multischeda.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle coordinate strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e operativa - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati - in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati recitando ragionevolmente protetta la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi-scheda, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco: vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, sui PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel suo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

ID SCHEDA:

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Comune: ACQUAGLIA Squadra RI-1037 Scheda n. 1002 giorno, mese, anno 25/10/16
Frazione/località: JULIANOVA IDENTIFICATIVO EDIFICIO
(denominazione istat) Istat Reg. 112 Istat Prov. 1057 Istat Comune 1001
1 VA N° aggregato 411400 N° edificio 111
2 CORSO Cod. di Località Istat 111 Tipo carta 111
3 VIOLIO Sez. di censimento Istat 111 N° carta 111
4 PIAZZA (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)
5 ALTRO

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso 32-33-34 Datum ED50 Nord/Lat 111
WGS84 111 Est/Long 111
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO SEDE ABUC
Foglio 1049 Allegato 111
Particelle 10134
Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo
Codice Uso 1590

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristr.	Uso	Utilizzazione
1 ☐ 9	1 ☐ < 2,50	A ☐ < 50	1 ☐ < 1919	A ☐ Abitativo	A ☐ > 65%
2 ☒ 10	2 ☐ 2,50 ÷ 3,49	B ☐ 50 ÷ 69	2 ☒ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	B ☐ 30-65%
3 ☐ 11	3 ☐ 3,50 ÷ 5,00	C ☐ 70 ÷ 99	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	C ☐ < 30%
4 ☐ 12	4 ☐ > 5,00	D ☒ 100 ÷ 129	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☒ Uffici	D ☐ Non utilizz.
5 ☐ 13		E ☐ 130 ÷ 169	5 ☐ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubb.	E ☐ In costruz.
6 ☐ 14		F ☐ 170 ÷ 229	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito	F ☐ Non finito
7 ☐ 15		G ☐ 230 ÷ 299	7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico	G ☐ Abbandon.
8 ☐ 16		H ☐ 300 ÷ 399	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist.-ricat.	
9 ☐ 17			9 ☐ 92 ÷ 96		
10 ☐ 18			10 ☐ 97 ÷ 101		
11 ☐ 19			11 ☐ 102 ÷ 108		
12 ☐ 20			12 ☐ 109 ÷ 111		
13 ☐ 21			13 ☐ > 2011		

Proprietà ☒ Pubblica ☐ Privata

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificabile		A tessitura regolare e di buona qualità (pietra non squadrata, ciottoli,...)		1 Tetai in c.a.	
A		B		2 Pareti in c.a.	
B		C		3 Tetai in acciaio	
C		D		4 Tetai/Pareti in legno	
D		E		REGOLARITÀ	
E		F		Non Regolare	
F		G		Regolare	
G		H		A	
H		I		B	
I		J		C	
J		K		D	
K		L		E	
L		M		F	
M		N		G	
N		O		H	
O		P		I	
P		Q		J	
Q		R		K	
R		S		L	
S		T		M	
T		U		N	
U		V		O	
V		W		P	
W		X		Q	
X		Y		R	
Y		Z		S	
Z		AA		T	
AA		AB		U	
AB		AC		V	
AC		AD		W	
AD		AE		X	
AE		AF		Y	
AF		AG		Z	
AG		AH		AA	
AH		AI		AB	
AI		AJ		AC	
AJ		AK		AD	
AK		AL		AE	
AL		AM		AF	
AM		AN		AG	
AN		AO		AH	
AO		AP		AI	
AP		AQ		AJ	
AQ		AR		AK	
AR		AS		AL	
AS		AT		AM	
AT		AU		AN	
AU		AV		AO	
AV		AW		AP	
AW		AX		AQ	
AX		AY		AR	
AY		AZ		AS	
AZ		BA		AT	
BA		BB		AU	
BB		BC		AV	
BC		BD		AW	
BD		BE		AX	
BE		BF		AY	
BF		BG		AZ	
BG		BH		BA	
BH		BI		BB	
BI		BJ		BC	
BJ		BK		BD	
BK		BL		BE	
BL		BM		BF	
BM		BN		BG	
BN		BO		BH	
BO		BP		BI	
BP		BQ		BJ	
BQ		BR		BK	
BR		BS		BL	
BS		BT		BM	
BT		BU		BN	
BU		BV		BO	
BV		BW		BP	
BW		BX		BQ	
BX		BY		BR	
BY		BZ		BS	
BZ		CA		BT	
CA		CB		BU	
CB		CC		BV	
CC		CD		BW	
CD		CE		BX	
CE		CF		BY	
CF		CG		BZ	
CG		CH		CA	
CH		CI		CB	
CI		CJ		CC	
CJ		CK		CD	
CK		CL		CE	
CL		CM		CF	
CM		CN		CG	
CN		CO		CH	
CO		CP		CI	
CP		CQ		CJ	
CQ		CR		CK	
CR		CS		CL	
CS		CT		CM	
CT		CU		CN	
CU		CV		CO	
CV		CW		CP	
CW		CX		CQ	
CX		CY		CR	
CY		CZ		CS	
CZ		DA		CT	
DA		DB		CU	
DB		DC		CV	
DC		DD		CW	
DD		DE		CX	
DE		DF		CY	
DF		DG		CZ	
DG		DH		DA	
DH		DI		DB	
DI		DJ		DC	
DJ		DK		DD	
DK		DL		DE	
DL		DM		DF	
DM		DN		DG	
DN		DO		DH	
DO		DP		DI	
DP		DQ		DJ	
DQ		DR		DK	
DR		DS		DL	
DS		DT		DM	
DT		DU		DN	
DU		DV		DO	
DV		DW		DP	
DW		DX		DQ	
DX		DY		DR	
DY		DZ		DS	
DZ		EA		DT	
EA		EB		DU	
EB		EC		DV	
EC		ED		DW	
ED		EE		DX	
EE		EF		DY	
EF		EG		DZ	
EG		EH		EA	
EH		EI		EB	
EI		EJ		EC	
EJ		EK		ED	
EK		EL		EE	
EL		EM		EF	
EM		EN		EG	
EN		EO		EH	
EO		EP		EI	
EP		EQ		EJ	
EQ		ER		EK	
ER		ES		EL	
ES		ET		EM	
ET		EU		EN	
EU		EV		EO	
EV		EW		EP	
EW		EX		EQ	
EX		EY		ER	
EY		EZ		ES	
EZ		FA		ET	
FA		FB		EU	
FB		FC		EV	
FC		FD		EW	
FD		FE		EX	
FE		FF		EY	
FF		FG		EZ	
FG		FH		FA	
FH		FI		FB	
FI		FJ		FC	
FJ		FK		FD	
FK		FL		FE	
FL		FM		FF	
FM		FN		FG	
FN		FO		FH	
FO		FP		FI	
FP		FQ		FJ	
FQ		FR		FK	
FR		FS		FL	
FS		FT		FM	
FT		FU		FN	
FU		FV		FO	
FV		FW		FP	
FW		FX		FQ	
FX		FY		FR	
FY		FZ		FS	
FZ		GA		FT	
GA		GB		FU	
GB		GC		FV	
GC		GD		FW	
GD		GE		FX	
GE		GF		FY	
GF		GG		FZ	
GG		GH		GA	
GH		GI		GB	
GI		GJ		GC	
GJ		GK		GD	
GK		GL		GE	
GL		GM		GF	
GM		GN		GG	
GN		GO		GH	
GO		GP		GI	
GP		GQ		GJ	
GQ		GR		GK	
GR		GS		GL	
GS		GT		GM	
GT		GU		GN	
GU		GV		GO	
GV		GW		GP	
GW		GX		GQ	
GX		GY		GR	
GY		GZ		GS	
GZ		HA		GT	
HA		HB		GU	
HB		HC		GV	
HC		HD		GW	
HD		HE		GX	
HE		HF		GY	
HF		HG		GZ	
HG		HH		HA	
HH		HI		HB	
HI		HJ		HC	
HJ		HK		HD	
HK		HL		HE	
HL		HM		HF	
HM		HN		HG	
HN		HO		HH	
HO		HP		HI	
HP		HQ		HJ	
HQ		HR		HK	
HR		HS		HL	
HS		HT		HM	
HT		HU		HN	
HU		HV		HO	
HV		HW		HP	
HW		HX		HQ	
HX		HY		HR	
HY		HZ		HS	
HZ		IA		HT	
IA		IB		HU	
IB		IC		HV	
IC		ID		HW	
ID		IE		HX	
IE		IF		HY	
IF		IG		HZ	
IG		IH		IA	
IH		II		IB	
II		IJ		IC	
IJ		IK		ID	
IK		IL		IE	
IL		IM		IF	
IM		IN		IG	
IN		IO		IH	
IO		IP		II	
IP		IQ		IJ	
IQ		IR		IK	
IR		IS		IL	
IS		IT		IM	
IT		IU		IN	
IU		IV		IO	
IV		IW		IP	
IW		IX		IQ	
IX		IY		IR	
IY		IZ		IS	
IZ		JA		IT	
JA		JB		IU	
JB		JC		IV	
JC		JD		IW	
JD		JE		IX	
JE		JF		IY	
JF		JG		IZ	
JG		JH		JA	
JH		JI		JB	
JI		JJ		JC	
JJ		JK		JD	
JK		JL		JE	
JL		JM		JF	
JM		JN		JG	
JN		JO		JH	
JO		JP		JI	
JP		JQ		JJ	
JQ		JR		JK	
JR		JS		JL	
JS		JT		JM	
JT		JU		JN	
JU		JV		JO	
JV		JW		JP	
JW		JX		JQ	
JX		JY		JR	
JY		JZ		JS	
JZ		KA		JT	
KA		KB		JU	
KB		KC		JV	
KC		KD		JW	
KD		KE		JX	
KE		KF		JY	
KF		KG		JZ	
KG		KH		KA	
KH		KI		KB	
KI		KJ		KC	
KJ		KK		KD	
KK		KL		KE	
KL		KM		KF	
KM		KN		KG	
KN		KO		KH	
KO		KP		KI	
KP		KQ		KJ	
KQ		KR		KK	
KR		KS		KL	
KS		KT		KM	
KT		KU		KN	
KU		KV		KO	
KV		KW		KP	
KW		KX		KQ	
KX		KY		KR	
KY		KZ		KS	
KZ		LA		KT	
LA		LB		KU	
LB		LC		KV	
LC		LD		KW	
LD		LE		KX	
LE		LF		KY	
LF		LG		KZ	
LG		LH		LA	
LH		LI		LB	
LI		LJ		LC	
LJ		LK		LD	
LK		LL		LE	
LL		LM		LF	
LM		LN		LG	
LN		LO		LH	
LO		LP		LI	
LP		LQ		LJ	
LQ		LR		LK	
LR		LS		LL	
LS		LT		LM	
LT		LU		LN	
LU		LV		LO	
LV		LW		LP	
LW		LX		LQ	
LX		LY		LR	
LY		LZ		LS	
LZ		MA		LT	
MA		MB		LU	
MB		MC		LV	
MC		MD		LW	
MD		ME		LX	
ME		MF		LY	
MF		MG		LZ	
MG		MH		MA	
MH		MI		MB	
MI		MJ		MC	
MJ		MK		MD	
MK		ML		ME	
ML		MM		MF	
MM		MN		MG	
MN		MO		MH	
MO		MP		MI	
MP		MQ		MJ	
MQ		MR		MK	
MR		MS		ML	
MS		MT		MM	
MT		MU		MN	
MU		MV		MO	
MV		MW		MP	
MW		MX		MQ	
MX		MY		MR	
MY		MZ		MS	
MZ		NA		MT	
NA		NB		MU	
NB		NC		MV	
NC		ND		MW	
ND		NE		MX	
NE		NF		MY	
NF		NG		MZ	
NG		NH		NA	
NH		NI		NB	
NI		NJ		NC	
NJ		NK		ND	
NK		NL		NE	
NL		NM		NF	
NM		NO		NG	
NO		NP		NH	
NP		NQ		NI	
NQ		NR		NJ	
NR		NS		NK	
NS		NT		NL	
NT		NU		NM	
NU		NV		NO	
NV		NW		NP	
NW		NX		NQ	
NX		NY		NR	
NY					